



Domenica, 3 Novembre 2002

## Milano Stampa, ospiti esterni, ...

Milano

Stampa, ospiti esterni, parenti e anche detenuti di sezioni del carcere milanese di Opera non potranno assistere allo spettacolo "Musical story", interamente organizzato ed eseguito da detenuti, tra i quali spicca il nome di **Pietro Maso**, e previsto per il prossimo 9 novembre.

Lo ha reso noto, in un comunicato, Antonella Baldo Capilvenere, organizzatrice dello spettacolo. «La restrizione - ha spiegato - è giunta quando ormai l'iniziativa aveva riscosso grande successo tra i mezzi d'informazione (ai quali era in un primo tempo già stato concesso di accedere al carcere per lo spettacolo) ed esponenti politici, e giunge dopo sei mesi di duro lavoro da parte di una ventina di detenuti della Sezione attenuata, che hanno passato giorni e notti a preparare con le loro mani costumi e scenografie, rinunciando persino alle ore d'aria». La direzione del carcere ha confermato il divieto, precisando però che la decisione è stata presa dal Ministero di Grazia e Giustizia.

«Ora il gruppo - ha aggiunto Antonella Baldo Belvedere - potrà esibirsi solo davanti ai loro compagni di sezione, un'altra ventina di persone. L'unica cosa che mi rattrista di questa decisione è la profonda frustrazione e lo sconforto che adesso ha pervaso i detenuti, che speravano di poter dimostrare a tutti quello che erano stati capaci di fare e creare con le loro mani e con la forza di volontà». I detenuti della sezione attenuata, secondo quanto si è appreso, avevano appena scritto una lettera al Presidente Ciampi per invitarlo alla rappresentazione e per dedicare lo spettacolo a lui e alla sua famiglia.

Non gli è ancora stata concessa la giornata premio di libertà richiesta dai suoi avvocati, ma nel carcere di Opera **Pietro Maso** ha le sue soddisfazioni.

Insieme ai compagni di cella, **Pietro Maso** debutterà in «Musical story», una carrellata tra i musical più celebri. Vestirà i panni di un apostolo di «Jesus Christ superstar», ballerà nel gruppo di «Fame», sarà il capo dei bulli con giubbotto di pelle in «Grease», reciterà tra i popolani al seguito di Che Guevara in «Evita». Ha una parte in ogni scena.

«**Pietro** è uno dei partecipanti più assidui dei corsi di recitazione - spiega la coreografa e regista dello spettacolo che lo ha seguito nelle prove, Antonella Baldo Capilvenere - è un portento. È molto convinto, aiuta i compagni, è ben voluto da tutti. Con gli altri costruisce anche le scenografie e non si tira mai indietro quando c'è da fare. Recitare per lui non è una fuga ma un modo per tirare fuori quello che ha dentro, per sentirsi libero».

Prima Pagina

Edizione Odierna